



## Banking and finance

---

### HIGHLIGHTS

- ESG. In consultazione le Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance
- Fornitori di servizi di crypto-asset. L'EBA estende l'applicazione delle proprie Linee guida sull'antiriciclaggio
- Progetti di *crowdfunding*. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE le norme tecniche di regolamentazione (RTS)

---

### ALTRE NOTIZIE

- Assonime. Pubblicate le Linee Guida per il reporting di sostenibilità delle società quotate
- Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Approvate le modifiche derivanti dalla migrazione alla piattaforma Optiq del mercato dei derivati
- UIF. Pubblicati i dati sulle segnalazioni di operazioni sospette relativi al secondo semestre 2023



---

## HIGHLIGHTS

### [ESG. In consultazione le Linee Guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance](#)

L'EBA ha posto in pubblica consultazione le nuove Linee Guida sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).

la bozza di Linee Guida stabilisce i requisiti che gli enti devono rispettare per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG, anche attraverso la predisposizione di piani volti ad affrontare i rischi derivanti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutrale nell'UE. La consultazione è aperta fino al 18 aprile 2024.

I cambiamenti climatici, il deterioramento ambientale, le questioni sociali e altri fattori ambientali, sociali e di governance stanno ponendo all'economia sfide considerevoli che si ripercuotono sul settore finanziario.

Per garantire la sicurezza e la solidità degli enti creditizi nel breve, medio e lungo termine, le Linee Guida stabiliscono i requisiti relativi ai processi interni e ai sistemi di gestione dei rischi ESG di cui gli enti dovrebbero dotarsi. In tale ambito, le linee guida definiscono i principi per lo sviluppo dei piani per la gestione dei rischi ESG, in conformità alla direttiva sui requisiti patrimoniali (*Capital Requirement Directive - CRD*), al fine di monitorare e affrontare adeguatamente i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG, compresi quelli derivanti dal processo di transizione verso l'obiettivo della neutralità climatica nell'UE entro il 2050.

Il termine della consultazione è stato fissato al 18 aprile 2024.

[\[clicca qui\]](#)



### [Fornitori di servizi di cripto-asset. L'EBA estende l'applicazione delle proprie Linee Guida sull'antiriciclaggio](#)

L'EBA ha esteso le Linee Guida antiriciclaggio sui fattori di rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo ai fornitori di servizi di cripto-asset (CASP).

Le Linee Guida promuovono una comprensione comune dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associati ai fornitori di servizi di cripto-asset e delle misure che dovrebbero adottare per gestire tali rischi. In particolare, le Linee Guida:

- dettano fattori di rischio specifici per i cripto-asset e i CASP;
- forniscono indicazioni per gli enti creditizi e finanziari sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associati ai clienti che forniscono servizi di cripto-asset, ma che non sono autorizzati o regolamentati ai sensi del Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati dei cripto-asset.

Forniscono indicazioni specifiche sui fattori di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che i CASP dovrebbero considerare nel valutare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associati alle loro relazioni commerciali.



Forniscono indicazioni sulle misure di attenuazione che i CASP dovrebbero applicare:

- nelle situazioni in cui il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è maggiore, comprese le circostanze che possono giustificare l'uso di strumenti analitici avanzati nell'ambito del monitoraggio delle relazioni commerciali;
- in situazioni a basso rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nella misura in cui ciò sia consentito dalla legislazione nazionale.

Le Linee Guida si applicheranno a partire dal 30 dicembre 2024.

[\[clicca qui\]](#)



### [Progetti di \*crowdfunding\*. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE le norme tecniche di regolamentazione \(RTS\)](#)

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 358/2024 del 22 gennaio 2024 il Regolamento delegato (UE) 2024/358, che integra il regolamento (UE) 2020/1503 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione (RTS) sui requisiti in materia di punteggio di affidabilità creditizia dei progetti di *crowdfunding*, di determinazione del prezzo delle relative offerte, nonché delle politiche e procedure di gestione dei rischi.

L'articolo 23 del regolamento (UE) 2020/1503 impone ai fornitori di servizi di *crowdfunding* di fornire agli investitori informazioni sufficienti sulla qualità dei progetti di *crowdfunding* e dei titolari di progetti, in particolare fornendo una scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento, dove sono incluse le informazioni necessarie per prendere una decisione di investimento informata. Tuttavia, affinché gli investitori possano comprendere e confrontare meglio i rischi sottostanti i diversi prestiti di *crowdfunding*, è altresì opportuno informarli adeguatamente sul modo in cui i fornitori di servizi di *crowdfunding* calcolano i punteggi di affidabilità creditizia per i progetti di *crowdfunding* e i titolari di progetti.

Negli ultimi anni le tecniche di valutazione del rischio di credito e di calcolo dei punteggi di rischio di credito, oltre alle tecniche statistiche più tradizionali, sono state sviluppate nell'ambito di approcci innovativi basati sull'intelligenza artificiale e sull'apprendimento automatico.

Data la loro complessità, tali tecniche possono aumentare l'asimmetria informativa tra investitori e fornitori di servizi di *crowdfunding*. Pertanto, il regolamento prevede che la descrizione del metodo utilizzato dai fornitori di servizi di *crowdfunding* per calcolare i punteggi di affidabilità creditizia dovrebbe includere il modello di attribuzione del punteggio utilizzato a sostegno di tale calcolo, unitamente a informazioni sufficienti sui fattori finanziari e non finanziari utilizzati come dati di base in tali modelli di attribuzione del punteggio nonché sui risultati forniti dai modelli stessi.

Inoltre, gli investitori potrebbero non conoscere appieno il meccanismo della formazione del prezzo delle offerte di *crowdfunding* né i diversi fattori in essa coinvolti. Dunque, il regolamento si prefigge di migliorare la trasparenza, onde facilitare il confronto tra diversi prestiti, nonché di assicurare una valutazione affidabile del rischio di credito, al fine di garantire una tutela minima agli investitori che non dispongono di informazioni sufficienti sul merito di credito dei titolari di progetti e sulla sostenibilità dei progetti di *crowdfunding*.



Il regolamento in commento si basa sui progetti di norme tecniche di regolamentazione elaborati dall'Autorità bancaria europea (EBA) in stretta cooperazione con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e presentati alla Commissione europea

A tal riguardo si rammenta che l'EBA ha svolto pubbliche consultazioni sui progetti di norme tecniche di regolamentazione su cui si basa il regolamento, ha analizzato i potenziali costi e benefici collegati e ha chiesto la consulenza del gruppo delle parti interessate nel settore bancario istituito dall'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo.

[\[clicca qui\]](#)



---

## ALTRE NOTIZIE

### [Assonime. Pubblicate le Linee Guida per il reporting di sostenibilità delle società quotate](#)

Assonime ha pubblicato un documento denominato "Note e Studi n. 1/2024", recante le Linee Guida per il reporting di sostenibilità delle società quotate su Euronext Growth Milan.

Il quadro normativo in materia di reporting di sostenibilità, di matrice sostanzialmente europea e in rapida evoluzione, ha un impatto importante anche se indiretto sulle società quotate su Euronext Growth Milan.

Infatti, le società quotate su Euronext Growth Milan non sono tenute, in quanto tali, a rispettare gli obblighi informativi attualmente vigenti a meno che non siano qualificabili come "enti di interesse pubblico" e raggiungano determinate soglie dimensionali; analogamente, esse non rientrano nel più ampio ambito di applicazione della direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022), la cui estensione riguarda solo le PMI quotate su mercati regolamentati e non su MTF.

Ciononostante, per le società quotate su Euronext Growth Milano - che non rientrano direttamente nell'ambito di applicazione dell'informativa obbligatoria - si ravvisano almeno due fattori di interesse ai temi della rendicontazione, in questo caso volontaria, di sostenibilità: in quanto clienti di imprese finanziarie tenute a rendicontare la sostenibilità delle proprie attività e quando appartengono a catene di valore di imprese soggette a obblighi di rendicontazione e *due diligence*.

Assonime ha dunque elaborato delle Linee Guida sui contenuti e sulle modalità di redazione del report di sostenibilità per supportare le imprese nel processo e sviluppare best practice condivise nel mercato Euronext Growth Milan.

Le Linee Guida sono formulate sotto forma di raccomandazioni e si articolano in quattro sezioni: (i) principi generali per la redazione della rendicontazione di sostenibilità; (ii) contenuto del report di sostenibilità; (iii) processo di formazione del report e profili di governance; (iv) collocazione del report di sostenibilità.

[\[clicca qui\]](#)



## [Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Approvate le modifiche derivanti dalla migrazione alla piattaforma Optiq del mercato dei derivati](#)

Consob con delibera n. 22920 del 6 dicembre 2023 ha approvato le modifiche al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, e alle relative Istruzioni, deliberate dal Consiglio di Amministrazione l'8 novembre 2023. Le modifiche entreranno in vigore il 25 marzo 2024, subordinatamente all'esito positivo dei test.

Con la terza fase della migrazione dei mercati gestiti da Borsa Italiana alla piattaforma Optiq, alcune delle modifiche al Regolamento dei Mercati e alle relative istruzioni già in vigore per i mercati "cash" saranno estese anche al mercato dei derivati gestito da Borsa Italiana.

Più nel dettaglio, tali modifiche riguardano:

- ✓ Disposizioni Generali. L'integrazione dei mercati di Borsa Italiana nel Gruppo Euronext e la migrazione dei suoi mercati in Optiq sono agevolate e accompagnate dall'armonizzazione delle regole di riferimento nel rispetto delle specificità locali. Questo modello regolamentare è esteso anche a Borsa Italiana, ma con una struttura che, come stabilito dalla Consob, agevola l'allineamento degli stakeholder italiani alla migrazione. Segnatamente, il regolamento di Borsa Italiana rimane la fonte legale delle normative applicabili ai partecipanti al mercato e agli emittenti di Borsa Italiana.
- ✓ Partecipazione degli operatori. Le modifiche riguardano: (i) la procedura di ammissione alle negoziazioni; (ii) la rettifica dell'esclusione di un intermediario dalle contrattazioni; (iii) l'istituzione del nuovo ruolo di Responsabile; (iv) il portale dedicato ai membri di Borsa Italiana che è sostituito dal portale di Gruppo; (v) le regole di condotta.

Sono altresì apportate modifiche regolamentari, di carattere funzionale, che riguardano la migrazione degli strumenti derivati dalla attuale piattaforma in utilizzo da Borsa Italiana (SOLA) alla piattaforma del gruppo Euronext (Optiq). Più nel dettaglio, tali modifiche riguardano:

- ✓ Modalità di negoziazione.
- ✓ Operatori Market Making e Liquidity Provider.
- ✓ Trasparenza dei mercati.
- ✓ La gestione errori.

A partire dalla data di avvio della fase 3, il mercato dei derivati organizzato e gestito da Borsa Italiana sarà nominato Euronext Derivatives Milan in sostituzione dell'attuale nome "IDEM".

[\[clicca qui\]](#)



[UIF. Pubblicati i dati sulle segnalazioni di operazioni sospette relativi al secondo semestre 2023](#)



L'UIF ha pubblicato la propria newsletter n. 1/2024, che riporta i dati sulle segnalazioni di operazioni sospette ricevute, relative al secondo semestre del 2023.

In tale semestre l'UIF ha ricevuto 72.811 segnalazioni di operazioni sospette (SOS), portando a 150.418 il numero di quelle complessivamente ricevute nel 2023, in calo del 3,2% rispetto al precedente anno.

Nel secondo semestre 2023 l'UIF ha osservato una contrazione nel numero delle SOS ricevute (-10,4% rispetto al periodo corrispondente del 2022), prevalentemente indotta dalla diminuzione delle segnalazioni con *rating* basso e medio-basso, ridotte di circa un terzo. Tale flessione nel numero delle segnalazioni ricevute è sostanzialmente imputabile al comparto bancario e finanziario.

Altri operatori del settore non finanziario hanno invece incrementato il loro apporto segnaletico: rilevano in particolare i notai e il Consiglio Nazionale del Notariato (+41,3%), i prestatori di servizi di gioco (+31,4%) e gli uffici della Pubblica amministrazione (+136,4%).

Proprio in ragione delle SOS trasmesse dagli operatori del settore dei giochi, l'UIF ha altresì registrato un aumento delle segnalazioni riferite a operazioni effettuate online (+59,1%).

Sotto il profilo della distribuzione geografica, l'UIF evidenzia che la diminuzione si riflette sull'intero territorio nazionale, a eccezione di Emilia-Romagna, Umbria e Basilicata. Le maggiori contrazioni in valore assoluto si registrano per le segnalazioni riferite a operazioni effettuate nel Lazio, in Campania, Lombardia e Puglia.

Nel secondo semestre del 2023, l'UIF ha adottato 11 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 5,5 milioni di euro e le sono pervenute 221 richieste di collaborazione da parte dell'Autorità giudiziaria e degli Organi investigativi. Sono state inoltre ricevute 742 richieste o informative spontanee da omologhe autorità estere e circa 37.000 segnalazioni *cross-border* da FIU della UE e sono state trasmesse 332 richieste ad altre FIU.

Nel medesimo periodo l'UIF ha condotto 6 ispezioni, coinvolgendo per la prima volta una casa da gioco e un operatore in oro e ha avviato verifiche cartolari presso due intermediari operanti nel comparto della mediazione immobiliare.

[\[clicca qui\]](#)





## Consultazioni concluse

*normativa non ancora emanata*



BANCA D'ITALIA

- Disposizioni della Banca d'Italia relative a banche, intermediari finanziari, SIM, SGR, SICAV e SICAF in materia di operazioni di cartolarizzazione
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Riserve di capitale e strumenti macroprudenziali basati sulle caratteristiche dei clienti e dei finanziamenti"
- Modifiche alle Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura
- Disposizioni in materia di piani di risanamento - Applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018
- Segnalazioni statistiche di vigilanza delle società fiduciarie
- Modifica alla disciplina sulle grandi esposizioni contenuta nelle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari



CONSOB  
COMMISSIONE NAZIONALE  
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

- Revisione periodica e proposte di modifica al Regolamento concernente i procedimenti per l'adozione di atti di regolazione generale
- Revisione periodica delle Disposizioni riguardanti il modello rolling per la gestione degli aumenti di capitale iperdiluitivi



ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS

- Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni di cui agli articoli 10-quater e 10-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

MILANO	Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy +39 02 873131 milano@rplt.it	Piazza Pio XI, 1 20123 Milano – Italy +39 02 45381201 milano-mi@rplt.it
ROMA	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy +39 06 80913201 roma@rplt.it roma-rm@rplt.it	
TORINO	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy +39 011 5584111 torino@rplt.it	
BOLOGNA	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy +39 051 232495 bologna@rplt.it	
BUSTO ARSIZIO	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy +39 0331 173141 busto@rplt.it	
AOSTA	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy +39 0165 235166 aosta@rplt.it	

